

COMPENSORIO ALPINO TO 1 Valli Pellice, Chisone e Germanasca

Protocollo per i miglioramenti ambientali

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Bando 2018

(Legge 25 febbraio 1992 n. 157 - art. 14)

Il Compensorio Alpino TO 1 ha tra i suoi fini istituzionali il favorire ed incentivare interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici volti al miglioramento degli habitat.

Particolare attenzione viene quindi rivolta dal CA a tutte quelle attività (agricole, pastorali, di manutenzione ambientale, ecc.) che permettano il recupero e/o la conservazione degli ambienti naturali e conseguentemente possano produrre beneficio nei confronti delle specie selvatiche minori, tra cui la **Lepre comune**, principale specie bersaglio per gli interventi mirati di questo protocollo; tali opere inoltre possono migliorare l'habitat anche delle specie di Tipica fauna alpina (Fagiano di monte, Coturnice, Lepre variabile).

1. FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono stati previsti **prioritariamente** a sostegno dei territori ricadenti dentro i confini delle ACS (Aree a Caccia Specifica), ma potranno essere presentate le richieste anche **su tutto il rimanente territorio del CA**, ad esclusione delle zone al di sotto dei 550 m di altitudine (fondovalle).

Ogni domanda dovrà interessare l'anno di intervento previsto dal bando; i lavori saranno stabiliti nella metodica e nella stima del contributo prima dell'inizio dell'esecuzione.

Le ACS interessate saranno via via quelle vigenti nel periodo interessato dalla domanda.

Per la descrizione dei confini delle ACS potranno essere richiesti i dettagli agli uffici del CA.

2. BENEFICIARI

Possono beneficiare del contributo di miglioramento ambientale coloro che siano proprietari o conduttori di terreni ricadenti **prioritariamente** nelle ACS indicate al punto uno del regolamento, e secondariamente nel resto del territorio venabile del CATO1, tra cui:

- a) Comuni;
- b) consorzi di miglioramento;
- c) coltivatori diretti ed imprenditori agricoli singoli ed associati;
- d) singoli proprietari o possessori a titolo legittimo (affittuari, usufruttuari, ecc.) dei terreni sui quali ricade l'intervento;
- e) associazioni ricadenti sul territorio del CATO1, che realizzino interventi di miglioramento ambientale;

3. INIZIATIVE FINANZIABILI

- a) **recupero di aree prative e pascolive in stato di abbandono evidente (almeno tre anni), mediante decespugliamento, sfalcio e/o pascolamento:** rientrano in questa voce tutti i lavori di recupero di aree in stato di abbandono, quali sfalcio di prati abbandonati, pascolamento di aree non più utilizzate dal bestiame domestico, decespugliamento e taglio di arbusteti (nocciolo, ontano verde, rovo, lampone ecc.) per il recupero di prati o pascoli;
- b) **messa in opera di colture a perdere:** viene concesso un contributo per la semina, su appezzamenti di limitata estensione (50-100-200 mq), di colture a perdere destinate alla fauna selvatica (Segale);

4. CONDIZIONI NECESSARIE

Per accedere al contributo è necessario che la superficie complessiva dei terreni oggetto di intervento sia pari ad almeno 0,3 ettari (pari a 3.000 mq) per interventi di recupero. Per le semine, è sufficiente essere nei parametri previsti per il singolo campo: 50, 100 o 200 mq.

Tali superfici complessive possono anche essere frazionate su terreni non contigui fra loro, purchè la superficie di ognuno di questi terreni non sia inferiore a 0,1 ha (1.000 mq).

Per i dettagli sulle colture a perdere si rimanda all'allegato A.

Ogni intervento di recupero prato/pascolive deve necessariamente comprendere anche la semina di almeno un campo a perdere per poter accedere al contributo.

Il richiedente non deve percepire alcun contributo da parte di Pubbliche Amministrazioni per il medesimo intervento, e solleva il CA da qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi od Enti sia in relazione a quanto dichiarato sia per quanto riguarda l'eventuale attuazione degli interventi (dichiarazione da sottoscrivere nella domanda).

5. IMPEGNO ALL'ESECUZIONE

I lavori dovranno essere eseguiti entro la data definita nel verbale di sopralluogo del tecnico incaricato; comunque non oltre al **30 settembre**, per i campi a perdere e non oltre **31 dicembre** per i lavori di recupero.

Coloro che non potranno mantenere l'impegno sia per cause di forza maggiore, sia per altri motivi personali dovranno comunicarlo nel più breve tempo possibile.

6. DOMANDE

Le domande di ammissione al contributo, su modulo in carta semplice predisposto dal CA, dovranno contenere:

- a) dati anagrafici dell'interessato esecutore delle opere;
- b) località interessata dai lavori;
- c) estremi catastali (fogli di mappa e particelle) degli appezzamenti oggetto di intervento;
- d) diritti di godimento sull'appezzamento oggetto di intervento (proprietà, usufrutto, affitto, ecc.);
- e) tipo (o tipi) di intervento di miglioramento ambientale;
- f) superficie oggetto di intervento;
- g) periodo di realizzazione dei lavori e indicazione della data di fine lavori;
- h) estremi bancari per il versamento del contributo.

Informazioni e moduli per la richiesta del contributo sono reperibili presso la Sede del CATO1 (BRICHERASIO, Via Alliaudi 1, Fraz. Cappella Moreri) e presso gli Uffici dei Comuni interessati dal presente bando. Le domande compilate dovranno essere inviate o consegnate direttamente al CATO1.

Il termine ultimo di presentazione delle domande cadrà il 30 giugno 2018.

7. ALLEGATI

Alla domanda dovranno essere allegati, quando disponibili:

- a) fotocopia delle particelle catastali oggetto di intervento e della documentazione riguardante la superficie delle particelle interessate dagli interventi;
- b) fotocopia di una carta indicante la località ove ricade l'intervento;
- c) descrizione dell'intervento per il quale si richiede il contributo.

8. ISTRUTTORIA

Il CA, ricevute le domande, invia un proprio Tecnico incaricato a verificare l'idoneità dei luoghi e l'opportunità degli interventi.

Di tale sopralluogo il Tecnico relaziona al Comitato di Gestione il quale, vista l'istanza, tenuto conto del valore faunistico dell'area oggetto di intervento e del tipo di intervento proposto, decide sull'approvazione dei lavori e sul contributo da assegnare, stabilendo l'importo del contributo sulla base di un proprio tariffario allo scopo predisposto.

Tale tariffario tiene conto del tipo di intervento, del grado di meccanizzazione dei lavori, della condizione dei luoghi, della qualità degli ambienti, ecc..

Il comitato di Gestione valuterà tutte le domande pervenute entro la scadenza e stenderà un'eventuale graduatoria in base alla quale verranno stabiliti quali interventi potranno ricevere il contributo. Per coloro i quali verrà approvato il contributo, sarà dato avviso a mezzo posta ed essi dovranno comunicare l'accettazione o meno del contributo stesso entro le due settimane successive dal ricevimento della lettera; in caso di risposta positiva, il richiedente stipulerà un contratto con il Comprensorio per l'impegno all'esecuzione dei lavori sulla base del contributo da questo proposto, mentre in caso di risposta negativa la pratica verrà annullata e si procederà ad assegnare il contributo in base alla graduatoria al primo richiedente idoneo ma non contribuito (questo potrà succedere nel caso siano insufficienti le disponibilità finanziarie per coprire tutte le richieste ricevute) e così via.

9. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La contribuzione disposta verrà erogata nella misura del 100% alla verifica di fine lavori.

10. CONTROLLO

Il CA si riserva di verificare l'effettivo svolgimento e la buona riuscita delle opere, nel rispetto delle metodologie e dei tempi concordati, tramite i propri Tecnici.

In caso di mancata esecuzione dei lavori secondo i tempi e le modalità concordate verrà perso il diritto al contributo; lo stesso accadrà anche nel caso che non venga eseguito il campo/i campi di segale previsti dal regolamento (vedi al punto 4).

In caso di parziale esecuzione, verrà eventualmente elargito un contributo parziale, corrispondente alla parte di lavoro realmente eseguita.

11. PUBBLICITA'

Il presente bando è reso pubblico mediante affissione presso tutti gli Albi pretori dei Comuni interessati e presso la bacheche del CA; inoltre viene inviato alle Associazioni agricole di categoria.

Bricherasio, 14 marzo 2018

Il Commissario del CATO1
AVONDETTO Federico